

**Cecilia Frosinini**

**Ministero per i Beni e le Attività Culturali**

**Opificio delle Pietre Dure – Firenze**

Storico dell'Arte direttore coordinatore

Direttore del Settore restauro pitture murali

Direttore del Settore restauro disegni e stampe

Vice-Direttore del Settore restauro dipinti mobili

La collaborazione di Annette Keller con l'Opificio delle Pietre Dure data ormai al 2000; un periodo di tempo molto lungo ed anche molto fruttuoso, durante il quale l'incrocio di competenze diverse ha prodotto risultati importanti nel settore della diagnostica per immagini alle opere d'arte.

Tra tutti gli esempi possibili di questa interazione, vorrei segnalare almeno alcuni casi esemplari, per complessità di realizzazione della campagna diagnostica e per l'importante incremento conoscitivo dato agli studi sulle tecniche artistiche e sulla storia dell'arte.

Il primo è la scoperta delle potenzialità di applicazione delle proprietà dell'UV riflesso, che unito a due componenti dell'immagine visibile, grazie ad una elaborazione informatica, fornisce una nuova tricomia virtuale, detta "UV falso-colore", molto utile per la discriminazione di pigmenti, soprattutto moderni. Per giungere a questa scoperta sono stati determinanti gli apporti incrociati di altre due professionalità interne all'OPD, oltre a quella di Annette Keller: quella del restauratore (nella persona di Ezio Buzzegoli) e quella del fisico (nella persona di Alfredo Aldrovandi)

L'altro esempio è quello della campagna fotografica in fluorescenza UV delle pitture murali di Giotto che decorano le pareti della Cappella Peruzzi, nella chiesa di Santa Croce a Firenze.

Nel 2009 l'Opificio delle Pietre Dure ha elaborato e sottoposto alla Getty Foundation un progetto scientifico di diagnostica sulla tecnica di realizzazione delle pitture murali di Giotto nella basilica di Santa Croce di Firenze, in cui si mettersero a confronto i due capolavori fiorentini dell'artista, la Cappella Bardi e la Cappella Peruzzi.

Immediatamente dopo le prime campagne di rilevazione avviate tramite una serie di indagini di tipo non invasivo si è giunti alla straordinaria scoperta che l'illuminazione a luce UltraVioletta riportava incredibilmente in vita le deterioratissime e quasi scomparse pitture murali della Cappella Peruzzi, ricreando le volumetrie fino ad una resa della terza dimensione.

La scoperta ha naturalmente acceso l'interesse dei massimi studiosi di arte medievale. La possibilità di poter accedere, tramite l'acquisizione delle immagini in ultravioletto della cappella Peruzzi, ad una nuova lettura del testo artistico si configura come una delle maggiori scoperte degli ultimi decenni nel campo degli studi giotteschi che condurrà, secondo quanto già di più parti espresso, ad una diversa datazione e ad una comprensione del finora oscuro periodo maturo dell'artista.

La consapevolezza, quindi, del poter produrre un risultato scientifico di enorme rilevanza storico artistica ha spinto l'Opificio a creare un progetto globale di recupero virtuale dell'immagine scomparsa del Giotto della Cappella Peruzzi, il cosiddetto "**Giotto Segreto**", (da destinarsi ad un pubblico di studiosi ed esperti) e di fruizione dell'eccezionale ritrovamento (da destinarsi anche al grande pubblico)

Grazie alla collaborazione di Annette Keller, e grazie al finanziamento dello Harvard Center for Renaissance Studies di Villa I Tatti (a Firenze), l'OPD ha potuto realizzare una campagna fotografica che mira alla completa restituzione fotografica ad illuminazione ultravioletta delle pareti della Cappella Peruzzi, con una mosaicatura di queste riprese fotografiche ad altissima risoluzione onde ricomporre le scene per intero. Una impresa fotograficamente estremamente complessa, per l'alto numero di immagini necessarie a coprire l'intera superficie della Cappella, assicurandone una omogenea e calibrata illuminazione in UV. L'opera sarà disponibile entro due anni al grande pubblico, tramite il sito web della Harvard University, immediatamente dopo la pubblicazione di un volume scientifico che illustri i risultati ottenuti da tutti i possibili punti di vista; storici, storico-artistici e fotografici